

EDITORIALI

Adempimenti In Diretta: la top 10 dei quesiti della puntata del 5 ottobre

di Laura Mazzola



La **seconda puntata** di **Adempimenti In Diretta** è iniziata con la sessione “**aggiornamento**”, nell’ambito della quale sono state richiamate le novità, relative alla normativa e alla prassi, della **scorsa settimana**.

La sessione “**caso operativo**” è stata poi dedicata al **trattamento fiscale della differenza da recesso**, mentre nell’ambito della sessione “**scadenziario**” è stato analizzato il **credito di imposta collegato alle spese di sanificazione e acquisto dei dispositivi di protezione interpersonale**.

Durante la sessione “**adempimenti in pratica**”, rubrica curata da **TeamSystem**, sono state date indicazioni in merito alla condivisione delle scadenze tra professionista e cliente con **Euroconference**.

Numerosi sono stati i **quesiti** ricevuti; ne ho selezionati alcuni, ritenuti **più interessanti**, da pubblicare oggi nella **top 10** con le **relative risposte**.

Sul **podio** ci sono:

- 3. DECORSO DELL’UTILIZZO DEL CREDITO SPESE SANIFICAZIONE E ACQUISTO DPI**
- 2. CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI ATTRIBUITI**
- 1. SCADENZA DELL’INVIO DEL 730/2021 INTEGRATIVO**

10

Immobile di lusso fuori dai benefici “prima casa”

L'acquisto di una villa, classificata A/8, può essere ammessa ai benefici “prima casa”?

E.M.

La risposta deve essere negativa.

Tra gli immobili ammessi al beneficio rientrano le abitazioni appartenenti alle seguenti categorie catastali:

- A/2 (abitazioni di tipo civile);
- A/3 (abitazioni di tipo economico);
- A/4 (abitazioni di tipo popolare);
- A/5 (abitazione di tipo ultra-popolare);
- A/6 (abitazione di tipo rurale);
- A/7 (abitazioni in villini);
- A/11 (abitazioni e alloggi tipici dei luoghi).

L'agevolazione non è ammessa, invece, per l'acquisto di un'abitazione appartenente alle categorie catastali A/1 (abitazioni di tipo signorile), A/8 (abitazioni in ville) e A/9 (castelli e palazzi di eminente pregio storico e artistico).

9

Termine variazione della residenza per i benefici “prima casa”

Entro quanto tempo il contribuente deve provvedere a variare la residenza, per poter beneficiare delle agevolazioni?

E.T.

L'acquirente, ai fini dei benefici “prima casa” deve provvedere a trasferire la residenza entro 18 mesi, ai sensi della lett. a), della Nota II-bis, dell'articolo 1 della Tariffa, allegata al D.P.R. 131/1986.

La residenza, però, non è detto che debba essere trasferita nell'immobile acquistato.

Infatti, ai fini dell'agevolazione, occorre che il trasferimento avvenga nel Comune in cui l'acquirente ha acquistato l'immobile.

Si evidenzia che il termine indicato è stato sospeso, dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020, per effetto dell'articolo 24 D.L. 23/2020.

8

Agevolazioni “prima casa”: immobile pre-posseduto

Un mio cliente possiede un immobile acquistato con i benefici “prima casa”. Ora, dopo più di cinque anni, vorrebbe acquistarne un altro. Può beneficiare nuovamente delle agevolazioni?

A.S.

Per godere dell'agevolazione collegata all'acquisto della “prima casa”, l'acquirente non deve possedere un altro immobile acquistato con la medesima agevolazione.

Nel caso di specie, il contribuente, per poter godere dei benefici deve vendere l'immobile entro dodici mesi dal nuovo acquisto agevolato.

7

Pagamento Rottamazione-ter

Rottamazione ter: le rate sospese del 2020 quando si devono pagare?

T.S.

In relazione alla rata della rottamazione-ter e del saldo e stralcio, in scadenza il 30 settembre, il termine ultimo di versamento è stato martedì 5 ottobre, per effetto dell'introduzione del termine di tolleranza di cinque giorni.

In caso di pagamenti oltre i termini o per importi parziali, verranno meno i benefici della definizione agevolata e i versamenti già effettuati saranno considerati a scomputo delle somme dovute.

6

Deducibilità del TFM

Il TFM in una snc semplificata va per competenza come il TFR.

ST. C. SRL

Gli accantonamenti relativi al TFM sono deducibili, in capo alla società, nei limiti delle quote maturate nell'esercizio, in base all'applicazione del principio di competenza economica, sempreché l'indennità risulti da atto scritto con data certa anteriore all'inizio del rapporto.

In particolare, l'Agenzia delle entrate, con le risoluzioni 211/E/2008 e 124/E/2017, ha chiarito che, per effetto di espresso richiamo dall'articolo 105, comma 4, Tuir, all'articolo 17 Tuir, la deducibilità delle quote di accantonamento operate nell'esercizio del fondo TFM è subordinata al fatto che il diritto all'indennità risulti da atto con data certa anteriore all'inizio del rapporto.

Diversamente, tale accantonamento è indeducibile per competenza.

5

Calcolo credito di imposta sanificazione e acquisto dpi

È possibile già calcolare l'importo del credito di imposta collegato alle spese di sanificazione e acquisto DPI?

R.G.

Purtroppo no, in quanto la percentuale sarà resa nota con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate, da emanare entro il 12 novembre.

In particolare, detta percentuale è ottenuta rapportando il limite complessivo di spesa, di cui all'articolo 1, ultimo periodo, D.L. 73/2021, all'ammontare complessivo dei crediti di imposta richiesti.

#4

Periodo minimo per l'applicazione della tassazione separata

Ai fini dell'applicazione della tassazione separata in capo al socio, è necessario che la partecipazione sia stata detenuta per cinque anni?

S.P.

No, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, Tuir, al fine di applicare il regime di tassazione separata è sufficiente che, tra la costituzione della società e la comunicazione del recesso, siano trascorsi almeno 5 anni.

3

Decorso dell'utilizzo del credito spese sanificazione e acquisto dpi

Il credito per spese di sanificazione e acquisto DPI può essere utilizzato in compensazione già ora?

E.M.

Il credito di imposta, in relazione alle spese effettivamente sostenute, può essere utilizzato dai beneficiari, nel limite dell'importo fruibile, in compensazione, a partire dal giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate.

Tale provvedimento deve essere emanato entro il 12 novembre 2021.

Pertanto, nell'ipotesi di emanazione nell'ultimo giorno previsto, il credito può essere utilizzato dal 15 novembre, in quanto il 13 e il 14 cadono, rispettivamente, di sabato e di domenica.

2

Criteri per la valorizzazione dei beni attribuiti

Con quali criteri devono essere valorizzati i beni attribuiti ai soci in caso di recesso?

T.S.

I beni attribuiti al socio in caso di recesso devono essere valorizzati in base al valore normale.

La definizione di valore normale è contenuta nel comma 3, dell'articolo 9 Tuir, il quale prevede che “*per valore normale [...] si intende il prezzo o corrispettivo mediamente praticato per i beni e i servizi della stessa specie o similari, in condizioni di libera concorrenza e al medesimo stadio di commercializzazione, nel tempo e nel luogo in cui i beni o servizi sono stati acquisiti o prestati, e, in mancanza, nel tempo e nel luogo più prossimi. Per la determinazione del valore normale si fa riferimento, in quanto possibile, ai listini o alle tariffe del soggetto che ha fornito i beni o i servizi e, in mancanza, alle mercuriali e ai listini delle camere di commercio e alle tariffe professionali, tenendo conto degli sconti d'uso. Per i beni e i servizi soggetti a disciplina dei prezzi si fa riferimento ai provvedimenti in vigore*”.

Dal testo normativo risulta evidente che la determinazione del valore normale dipende da vari fattori:

- il valore normale rappresenta un prezzo mediamente praticato, ovvero un prezzo ordinariamente praticato sul mercato;
 - il valore normale varia in ragione di fattori spaziotemporali e commerciali. Ciò significa che l'indagine di mercato del punto precedente deve essere circoscritta ad uno specifico:
1. stadio di commercializzazione del prodotto (quindi la determinazione del valore normale varia in caso di valorizzazione in capo al produttore, al grossista o al dettagliante);
 2. intervallo temporale;
 3. luogo geografico.

1

Scadenza dell'invio del 730/2021 integrativo

Quando scade l'invio del modello 730/2021 integrativo?

L.M.

Il 30 settembre è scaduto il termine per l'invio del 730/2021.

I contribuenti, che avessero commessi errori, omissioni o dimenticanze, possono procedere alla rettifica del modello già inviato presentando un modello 730/2021 integrativo entro il 25 ottobre 2021.

In alternativa, i contribuenti possono presentare un modello Redditi PF 2021, utilizzando l'eventuale differenza a credito e richiedendone il rimborso.

Tale modello deve essere presentato entro il 30 novembre 2021.

Per **aderire alla Community di Euroconference In Diretta**, gli interessati possono cercarci su Facebook o utilizzare il link <https://www.facebook.com/groups/2730219390533531/>

